ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.—, Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. 11.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati: - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

G.
c. c. con la posta
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali ed industriali: occasionali Lire 1.—; in abbonamento cent. 80. Mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50 Finanziari e legali L. 2.—. Nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico. Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 m/m). Collettivi: vedere ultima pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni, 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 28 Aprile 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 144

# Prossimo incontro a Stresa fra Scialoja e Trumbic

## L'accordo con la Jugoslavia prima del 5 maggio?

### La partenza delle Delegazioni

Sanremo, 27, sera

Alla fine della Conferenza, ieri sera, Lloyd George si alzò e ringraziò vivamente il Presidente del Consiglio, on. Nitti, per le accoglienze cordiali e simpatiche ricevute a Sanremo, e per l'opera zelante e intelligente prestata dal segretario generale della Conferenza, comm. Garbasso, e dai suoi collaboratori e per l'ottima organizzazione di tutti i servizi.

Il signor Millerand prese anche egli la parola per associarsi al saluto porto da Lloyd George. L'on. Nitti ringraziò vivamente.

Stamattina i capi di Governo delle varie delegazioni si sono scambiate le visite di congedo.

In treni speciali, la missione francese è partita alle 11.555, e quella inglese alle 12 e 5. La missione greca è partita alle 15.50 e quella americana alle 20.20.

Alla partenza del signor Millerand colla missione francese alla stazione ferroviaria si sono recati l'on. Nitti, con tutta la delegazione italiana, ed il signor Lloyd George, che è partito pochi minuti dopo.

I tre primi ministri si sono separati con la più grande cordialità. Magnifici fiori sono stati offerti alla signorina Lloyd George.

**Un emissario di Lenin?**

Di tutte le decisioni della Conferenza, la più significativa, e la più importante, è stata forse presa nelle ultime ore in un colloquio tra Nitti, Lloyd George e Millerand, poco prima della partenza di questi ultimi.

Vi ho già detto che la Conferenza si è occupata della questione russa, e che ha deliberato di invitare Krassin a visitare i paesi alleati, in vista di un ristabilimento delle relazioni commerciali. Ma era grottesco immaginare che si stabilissero rapporti commerciali, e non diplomatici e politici. Anche per il procedimento, il pretendere di ristabilire rapporti commerciali puri e semplici con un Paese tenuto al bando politicamente, sarebbe stato una finzione. Però, dopo che l'argomento era stato vagliato in parecchie discussioni private tra i capi di Governo, questi hanno deciso in massima la ripresa generale dei rapporti con la Russia, salvo a stabilirne le modalità.

Io non so se si sia arrivati a questa decisione dopo uno scambio di vedute indirette con qualche rappresentante della repubblica dei Soviety. La scoperta a Sanremo di un bolscevico, inviato da Lenin, è stato lo sport di tutti i giornalisti, ma specialmente dei nostri colleghi inglesi che vi si erano messi con la passione di altrettanti Scherlok Holmes. Sono stati pubblicati diversi nomi; si son fatte persino alcune interviste. Se il bolscevico fosse veramente a Sanremo non so; posso, però, dirvi, che lunghi telegrammi sono partiti da qui, diretti a Cicerin, ed ai quali Cicerin ha risposto, e forse questa corrispondenza non è stata estranea alla decisione della Conferenza.

**La serata al Casino municipale**

Ieri sera, alle ore 21.30, al teatro del Casino municipale, tutto addobbato con bandiere alleate, si è tenuta una celebrazione musicale di musica antica italiana del 1600 e del 1700.

Erano presenti tutti i Capi di Governo alleati, con le loro delegazioni. Al loro entrare nel teatro sono stati suonati gli inni nazionali alleati. E' stata fatta una dimostrazione di simpatia ai Presidenti del Consiglio. La serata ha avuto grande successo. La musica italiana rievocata è sembrata una rivelazione ed ha incontrato il pieno plauso dei presenti. Il pubblico ha applaudito largamente gli esecutori. Vivi applausi ha riportato la signora Fino Savia, che ha cantato brani della suddetta musica. Molti applausi ha avuto anche il direttore di orchestra, maestro Toni. L'ideatore della celebrazione musicale, Umberto Notari, aveva fatto venire da Milano e da Bologna i numerosi professori di orchestra che eseguirono lo scelto programma comprendente musica di Vivaldi, Bertoni, Caccini e Scarlatti. Alla fine della serata i primi ministri Millerand, Lloyd George, e Nitti si sono congratulati con l'ideato ed organizzatore Umberto Notari e col direttore d'orchestra maestro Toni.

**La partenza di Nitti**

Nel pomeriggio, alle ore 18.30 il Presidente del Consiglio, on. Nitti, è partito per la capitale a bordo dell'esploratore *Alessandro Poerio*, accompagnato dal capo di Stato Maggiore della Marina, vice-ammiraglio Acton. Moltissime autorità, e grande folla erano a salutare l'on. Nitti, al quale i presenti hanno fatto una calorosa dimostrazione.

### L'Incontro Trumbic-Scialoja a Stresa

Sanremo, 27, sera

(*g. g.*) In seguito alla adesione del Governo italiano alla richiesta di Trumbic, questi si è messo subito in comunicazione telegrafica con Scialoja. Iersera Trumbic lasciò Nizza. In questo momento attraversa la Venezia Giulia, diretto a Belgrado ove si reca per accordarsi col Governo serbo. Trumbic e Scialoja fra pochi giorni s'incontreranno a Stresa. L'on. Scialoja ritiene probabile l'accordo diretto per la soluzione del problema adriatico.

Si spera che l'accordo tra l'Italia e la Jugoslavia possa avvenire prima del 5 maggio, data della riapertura della Camera.

### Come l'Italia esce dal Convegno di Sanremo

Roma, 27 sera

Sui risultati del convegno di Sanremo si danno, come ufficiose, le seguenti spiegazioni:

1.) Per quanto riguarda le trattative con la Turchia, l'Italia non poteva ottenere più di quello che ha ottenuto perchè si troverà a Costantinopoli nel controllo finanziario e nel controllo militare degli Stretti nella stessa situazione della Francia e dell'Inghilterra, che pure hanno interessi finanziari assai più grandi; nell'Asia Minore ha un largo tratto di territorio e quasi tutta l'Anatolia come zona d'influenza senza alcun onere militare, che la metta in contrasto con la Turchia, ed ha la regione mineraria di Eraclea.

2.) E' assolutamente falso che sia stata data alla Grecia alcuna cosa che non fosse già stata concessa a Londra. A Sanremo nulla è stato modificato circa gli accordi precedenti con la Grecia con la quale non vi nessun contrasto d'interessi.

3.) Per quanto riguarda la Germania, l'Italia ha mantenuto ferma la sua linea ed ha lavorato nell'interesse della pace perchè si impedisca di continuare uno stato di tensione, che mentre crea crisi economiche più profonde, può determinare una situazione pericolosa. L'Italia e l'Inghilterra hanno agito sempre in completo accordo e la stessa Francia ha acceduto al punto di vista italo inglese.

4.) Per quanto riguarda la questione della Jugoslavia, la Conferenza ha ratificato ancora una volta, per mezzo dei rappresentanti di Francia e d'Inghilterra, il diritto dell'Italia di chiedere, quando vuole, l'applicazione del Patto di Londra. Se il riconoscimento è completo da parte dell'Inghilterra e della Francia non trova, però, consenso negli Stati Uniti, ma la Francia e l'Inghilterra hanno proclamato del pari, per mezzo dei loro rappresentanti, che sono pronti all'applicazione della proposta del 9 dicembre. Tali proposte legano anche gli Stati Uniti d'America.

Il Presidente del Consiglio si era riservato di indicare la volontà dell'Italia, quando è intervenuta da parte della Jugoslavia, la domanda di definire l'accordo diretto già iniziato.

La domanda del signor Trumbic è in piena buona fede, perchè sono stati solo gli sciopero postale e ferroviario che in Croazia hanno impedito ogni comunicazione. La delegazione jugoslava non ha potuto, quindi, presentare a tempo le sue conclusioni. Innanzi a questo fatto il Governo non ha trovato alcuna difficoltà a consentire che la soluzione possa essere di poco ritardata purchè le trattative siano condotte a termine. Ove le trattative non fossero definitive il Governo italiano, ha sempre diritto a scegliere quella delle due soluzioni che preferisce, mentre nulla è pregiudicato.

### I commenti della stampa romana

Roma, 27 sera

I giornali commentano la fine della Conferenza di Sanremo in rapporto alle decisioni che in essa sono state prese.

Il *Giornale d'Italia*, considerando i risultati di Sanremo, dal punto di vista nazionale, scrive: «Nel poco lieto bilancio della Conferenza di Sanremo, dobbiamo scrivere di non essere riusciti ad evitare lo strangolamento della Turchia e la creazione di una grande Grecia. Abbiamo predicato una politica di pacificazione europea, ma con quali risultati a nostro vantaggio? Non possiamo spogliarci dell'impressione che ci fa una politica campata sulle nuvole, una politica concepita al di fuori di quella realtà della quale l'on. Nitti ama dichiararsi adoratore. Gli altri consolidano le loro posizioni con tenace perseveranza, noi facciamo molte parole e tuttociò è piuttosto melanconico, e ci fa più che mai dubitare che il timone dello Stato sia in buone mani. Bisogna aprire gli occhi su questa situazione, bisogna che il Parlamento consideri seriamente la cosa, urlando meno, e riflettendo sul da farsi per una migliore tutela degli interessi del Paese.

L'*Epoca* commenta le concessioni ottenute in Asia minore e dice che le concessioni che l'Italia ha ottenuto, entrano nel trattato di pace con la Turchia, ma resta a sapere se essa firmerà, non per quello che riguarda noi, ma per l'enorme estensione di territori turchi concessi alla Grecia. Noi chiediamo di aiutare la Turchia, nella sua risurrezione economica, e non contrastiamo i suoi diritti di sovranità. La Grecia se ne impadronisce: noi arriviamo come alleati in una opera di progresso civile. I greci giungono in città sacre per lo spirito mussulmano come conquistatori; lo stesso on. Nitti prevede senza esitazione, in una intervista concessa al *Temps*, che nè il popolo turco, nè il Parlamento ottomano sanzioneranno il trattato.

### Dichiarazioni di Lloyd George alla stampa italiana

Sanremo, 27, sera

Ieri sera il primo ministro inglese, di ritorno dalla seduta di chiusura della Conferenza di Sanremo, ha ricevuto i giornalisti italiani qui convenuti. Lloyd George anzichè fare una dichiarazione di massima ha preferito rispondere alle singole domande dei giornalisti.

Interrogato sulla sua opinione circa il nuovo andamento della questione adriatica, il primo ministro ha risposto credere che le trattative dirette tra l'Italia e la Jugoslavia potranno offrire migliori garanzie per raggiungere la soluzione desiderata, soluzione che, in tal guisa sarà migliore di quella che venisse imposta dal Consiglio Supremo.

Alla domanda per conoscere quale fosse la posizione dell'Inghilterra di fronte alla questione adriatica, Lloyd George ha risposto che la posizione della nazione britannica è semplicissima, poichè l'Inghilterra è pronta ad applicare il Patto di Londra che l'Italia ha già osservato, compiendo così gravi sacrifici durante la guerra.

**Il Convegno è stato proficuo**

A un'altra domanda Lloyd George ha risposto che le conversazioni, alla riunione a Sanremo, sono state estremamente soddisfacenti e proficue, soprattutto perchè si sono discusse tutte le questioni con una grande franchezza. I delegati alleati, nel trattare i vari problemi, hanno dato prova di una sincerità e lealtà che, forse, negli altri convegni, non erano stati così palesi. Questo è il solo mezzo — ha soggiunto il primo ministro — che permetta di raggiungere risultati soddisfacenti, e specialmente di raggiungere quell'accordo completo che sarà la migliore garanzia per la pace del mondo.

Interrogato, poscia, sul problema tedesco, ed in particolare sul prossimo convegno di Spa, Lloyd George ha dichiarato che i Capi di governo hanno vivamente desiderato quel convegno, poichè è loro intenzione eliminare tutte le difficoltà sorte con la Germania con un mutuo scambio di idee fra i Capi di governo, invece che con note diplomatiche. Il Cancelliere tedesco — ha continuato Lloyd George — andrà a Spa come rappresentante responsabile della nazione tedesca, con una posizione nel convegno pari a quella dei Capi di governo dell'Intesa e potrà fare proposte ed osservazioni sul futuro assetto della pace di Europa. Sarà, per ciò, un ministro, non un testimonio o un osservatore.

**La questione del carbone**

Passando alla questione dei rifornimenti delle materie prime, e in particolare del carbone, Lloyd George ha dichiarato che la causa della deficenza dei rifornimenti di combustili all'Italia è la mancanza di carbone per la stessa Inghilterra. Ciò potrebbe sembrare inverosimile — ha continuato il primo ministro — ma pure è un fatto. Durante una visita al paese del Galles meridionale, i proprietari degli stabilimenti industriali di quella regione si sono rivolti a lui, capo del governo, perchè volesse prendere in considerazione la loro situazione, poichè, in fatti, essi si trovavano costretti a chiudere i propri stabilimenti per mancanza di combustibile, e ciò in un paese che è tra i maggiori per la produzione carbonifera. A prima vista — ha continuato Lloyd George — il fatto che la produzione di carbone dell'Inghilterra, durante questo periodo è notevolmente inferiore a quello dell'ante guerra, potrebbe apparire come derivante dalla diminuzione delle ore di lavoro. Al contrario questa diminuzione è stata compensata con un notevolissimo aumento di personale; ciò che non ha valso quasi nulla, poichè la vera ragione della diminuzione della forza produttiva è l'irrequietezza diffusa nella massa lavoratrice, irrequietezza che se terminerà, probabilmente sarà seguita da un notevole miglioramento della situazione della produttività mondiale.

### Il blocco di Fiume

**Venti cannonate contro lo "Stocco,,**

Fiume, 27, sera

Le comunicazioni tra Fiume e l'esterno continuano ad essere interrotte per terra e per mare. Si spera che l'incidente dei 46 cavalli possa essere risolto entro domani.

Intanto oggi si è verificato un nuovo incidente che viene ad aggravare la situazione. Mal sopportando i legionari che, mentre essi sono bloccati, il cacciatorpediniere «Stocco» effettui il servizio fra le truppe regolari al di qua ed al di là di Fiume, alle 16 d'oggi sono usciti dal porto due Mas, che hanno intimato alla nave di retrocedere, avvertendo che, in caso contrario, le batterie del porto avrebbero sparato. Poichè lo «Stocco» proseguiva, i Mas rientrarono a Fiume e venti cannonate partirono da bocche di piccolo calibro. I proiettili erano diretti, non alla nave, ma a mille metri avanti, per impedirle di proseguire.

Il cacciatorpediniere raggiunse il porto di Martinschizza e, consegnati i viveri e la posta, è ritornato ad Abbazia, come fa tutti i giorni.

Il capitano di vascello Tanca, della «Dante Alighieri», che è ancorata a Fiume, ha presentato le sue rimostranze al Comando della città. Il generale Caviglia ha inviato un elogio al comandante dello «Stocco», capitano di corvetta Trionfi.

### Peppino Garibaldi sbarca a Zara

Zara, 27, sera

Oggi alle 14,10 è arrivato a Zara il generale Peppino Garibaldi. La sua venuta era conosciuta qui fin da questa mattina. La città era imbandierata. Il Municipio ed i sodalizi hanno pubblicato manifesti, coi quali esprimono l'alta speranza che la visita ha destato nei cuori della cittadinanza.

Al momento dell'arrivo, la banchina era gremita d'una folla immensa, che acclamò lungamente il nepote del leggendario eroe. Sceso a terra, il generale si recò dal governatore ammiraglio Millo, seguito dalla folla esultante. Mentre egli era a palazzo, la folla in corteo si recò in piazza Plebiscito sotto il palazzo municipale. Il generale vi arrivò poco dopo in automobile. L'on. Krekich lo presentò dal balcone con acconce parole al popolo, che scoppiò in applausi, rilevando l'importante significato del suo arrivo.

I cittadini trovano nel nome di Garibaldi la sicura garanzia della redenzione definitiva.

### Un'intervista che non è stata concessa

Roma, 27 sera

I giudizi da un'agenzia estera attribuiti all'on. Nitti, in ordine al trattato della Turchia, non rispondono alla realtà, non avendo mai l'on. Nitti concessa alcuna intervista su questo argomento. (*Stef.*)

### Il commercio czeco-slovacco ed il porto di Trieste

Roma, 27 sera

In un'intervista pubblicata alla fine dello scorso novembre da un giornale di Milano si affermava, che Tusar, Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Czeco-slovacca, aveva dichiarato che le molte difficoltà incontrate a Trieste, per quanto riguarda i trasporti marittimi, costringevano quello Stato a servirsi di altri porti.

Poichè una tale affermazione era in contrasto con l'azione costantemente spiegata dalle autorità e dall'amministrazione della Venezia Giulia, che hanno cercato di agevolare in tutti i modi i rapporti commerciali di Trieste con la Czeco-Slovacchia, assicurando l'occorrente spazio nel porto, con appositi accordi e sollecitando con tutti i mezzi a disposizione gli altri occorrenti accordi ferroviari e marittimi, e ritenuto che il pensiero del personaggio intervistato non fosse stato fedelmente riprodotto, sono state assunte informazioni a fonte diretta e competente.

Si è accertato così che il Presidente della Repubblica czeco-slovacca, nell'intervista di cui si tratta, si è, anzi, compiaciuto di rilevare la premura e l'attiva opera del Governo italiano e delle autorità del porto di Trieste, esprimendo, con i suoi ringraziamenti, la ferma fiducia che di mano in mano che gli impianti tecnici nel porto saranno migliorati e completati, i desideri e le esigenze della Repubblica czeco-slovacca, potranno essere parimenti soddisfatti.

### Le misure del Governo per il primo maggio

Roma, 27 sera

Oggi e ieri sono state tenute le consuete riunioni ministeriali. Ad esse, questa volta, ha partecipato anche il direttore generale della P. S. comm. Quaranta, il quale ha esposto il riassunto dei rapporti mandati dai prefetti di ogni provincia, avvicinandosi il primo maggio. Il pronostico è in generale buono, non si prevedono perturbamenti gravi, per quanto i socialisti vogliano dare quest'anno alla festa del lavoro uno speciale tono di intensità. Ad ogni modo il Governo aveva già presa una serie di notevoli provvedimenti, atti a garantire l'ordine pubblico. Queste misure il comm. Quaranta ha esposto nelle ultime riunioni ministeriali. I provvedimenti rimarranno in vigore anche il giorno successivo, domenica 2 maggio. La circolazione delle automobili sarà vietata, e le truppe rimarranno consegnate nelle caserme. Picchetti armati saranno posti a guardia dei Ministeri, delle banche e dei ponti ferroviari.

### Il primo maggio dei ferrovieri

Bologna, 27, sera

Il Comitato centrale del Sindacato ferrovieri italiani, ha stabilito definitivamente che essi dovranno partecipare alla festa del primo maggio. A questo proposito è stato inviato al Direttore generale delle ferrovie il seguente telegramma: «Nel dare per opportuna norma alla S. V. la decisione dell'astensione dal lavoro il primo maggio, si informa che il lavoro verrà abbandonato il primo maggio alle ore sei e ripreso il giorno due alle ore sei. Sono state prese le necessarie disposizioni perchè la manifestazione si svolga con la necessaria compostezza, con serietà e dignità».

L'astensione dei ferrovieri dal lavoro però non sarà, a quanto risulta, generale. La Direzione generale delle Ferrovie sta prendendo opportuni provvedimenti per attuare su tutte le linee il servizio ridotto in modo da effettuare le principali comunicazioni.

## IN FASCIO

### Italia

**Un tesoro è stato rinvenuto** presso Cologna Veneta, nella tenuta di proprietà dei conti Papadopoli. Alcuni sterratori hanno trovato, a qualche metro di profondità, una pentola piena di monete d'oro della repubblica veneta. Non apprezzando il valore delle monete esse furono vendute per pochi soldi nelle vicine osterie.

**E' stato proclamato lo sciopero generale** nella provincia di Padova in seguito alla rottura delle trattative per il nuovo patto colonico.

**A Genova gli agenti investigativi,** stanchi di attendere le promesse loro fatte, hanno dato in massa le dimissioni.

### Estero

**L'Università di Vienna fu ieri teatro di conflitti** tra studenti socialisti da una parte una parte e tedeschi nazionali dall'altra. Questi ultimi tennero bloccata l'Università cantando «Deutschland über alles» ed inneggiando a Kapp, Lüttwitz e Horthy. Il movimento ha carattere antisemita e si prevedono nuovi conflitti.

**Un comunicato ufficiale sui fatti di Lubiana,** di sabato scorso dice, che circa 3000 dimostranti, raccoltisi nel sobborgo di Leonisce, vennero a conflitto con i gendarmi, che volevano sbarrare loro l'accesso alla città. Dalla folla partirono due colpi di rivoltella, che ferirono due agenti della pubblica forza. I gendarmi fecero allora uso delle armi, uccidendo 9 persone tra cui 2 donne ed un bambino e ferendone 11.

**Lo sciopero degli impiegati industriali austriaci è terminato.** Essi ottennero aumenti di stipendio, che vanno dal 30 all'80%.

**Due bombe sono scoppiate** a Saragozza (Spagna), dinanzi alla Prefettura della città. Non vi furono vittime, ma il danno è ingente.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Annessione pratica

Il convegno di Sanremo è finito lasciando insoluta la questione adriatica. Con questo rinvio è svanito però l'incubo di un concordato rovinoso non rispondente ai desideri e agli interessi delle popolazioni adriatiche le quali hanno ripetuto ancora una volta la necessità di applicare il trattato di Londra nella certezza che la volontà di Fiume dovrà essere fatalmente riconosciuta e rispettata. L'inconveniente di una soluzione approssimativa e pregiudizievole, condotta, non sulla base dei nostri diritti, ma su un terreno di penosi compromessi e di eccessive rinuncie è stato evitato con sicuro vantaggio della pace adriatica.

Il Governo si dispone nuovamente a trattare, ma bisogna augurarsi che per il nostro decoro, per la nostra sicurezza, per il nostro avvenire, questa infruttuosa serie di esperimenti diplomatici possa finalmente trovare conclusione nel ritorno definitivo alle nostre posizioni di diritto e di necessità.

L'aggiornamento della sistemazione adriatica significa intanto che la questione delle annessioni rimane sospesa. Il Governo deve perciò attentamente considerare il problema amministrativo delle nuove provincie, che non possono più sopportare senza grave danno morale ed economico le incertezze e i pericoli della incresciosa situazione di provvisorietà che sono costrette a subire a tanta distanza dall'armistizio.

Non è nostro compito suggerire e specificare provvedimenti che rientrano nel quadro della politica generale e nella competenza degli uffici a questo studio particolarmente destinati. Ma è nostro dovere insistere nella richiesta di un'azione di Governo che consenta alle provincie redente, e specialmente a Trieste l'opportunità di ritrarre sistematico ed effettivo beneficio dai sacrifici che lo Stato italiano compie, e purtroppo vanno dispersi nel disordine amministrativo che caratterizza questa lunga fase di transizione dal vecchio al nuovo regime.

L'autorità dello Stato rischia qui di logorarsi per l'assenza di un indirizzo tecnico capace di valorizzare ampiamente l'opera dell'Italia e metterne in rilievo i benefici.

Il senso di malessere che invade queste popolazioni dipende soprattutto da cause economiche, ma è senza dubbio accennato dal disorientamento degli animi, sui quali hanno facile presa le suggestioni di partiti, ai quali la ricostruzione della vita amministrativa e locale deve restituire la responsabilità, da cui oggi vanno comodamente esenti.

Siccome le elezioni non sono possibili prima delle annessioni, riteniamo che sarebbe opportuno ristabilire, con altri mezzi, le prerogative cittadine chiamando alla cura e all'amministrazione degli affari locali, gli elementi e i partiti ai quali è riconosciuta massima influenza ed autorità; in prima linea i socialisti, che qui costituiscono un blocco considerevole. Lo Stato eviterebbe così di mescolarsi anche in questioni che non lo riguardano direttamente, e che in questa epidemia di malcontenti, è difficile risolvere anche largheggiando in tutte le concessioni, senza seminare critiche e malumori. Citiamo il caso della recente agitazione degli addetti comunali, che ha posto questi ultimi di fronte allo stato italiano e non di fronte a un'amministrazione particolare. Chi non sa che lo Stato italiano ha corrisposto e continua a corrispondere non pochi milioni al Municipio di Trieste le cui finanze furono dissestate dai dilapidatori imperial-regi? Eppure che sia l'Italia a pagare le tasse per conto di noi triestini che non possiamo pagarle, è un fatto scarsamente considerato. Nel periodo dei comizi i più sbraitarono a vanvera contro lo Stato affamatore e solo alcuni, per tardivo pudore, contro il carattere... troppo duro del conte Noris.

E si potrebbero citare tanti altri episodi e inconvenienti che turbano o ritardano l'assestamento sociale e politico della città e non danno allo Stato nemmeno la gioia di sentirsi dire grazie per i sacrifizi compiuti.

S'invocano da ogni parte provvedimenti atti a lenire il disagio generale e a eliminare per quanto è possibile cause e pretesti di malcontento. Ma occorre soprattutto che il concorso dello Stato italiano si svolga in una forma più efficiente di quella attuale. Occorre in una parola l'annessione pratica se l'annessione formale e definitiva, per le disgraziate vicende della nostra diplomazia e della nostra pace, non sembra una misura immediatamente attuabile, come esigerebbe imperiosamente la situazione delle nuove provincie, e specialmente di Trieste.

## Lo sciopero dei bancari

### Verso le trattative?

Come si sa, le direttive del movimento dei bancari provengono dalla «Federazione centrale dei bancari» che ha la sua sede a Milano e dalla quale dipendono deliberazioni circa la continuazione dello sciopero o l'eventuale negoziato per la soluzione della vertenza. I punti che separano le parti sembrano essere non molto facilmente conciliabili se si consideri la vivacità delle polemiche, particolarmente in merito al contenuto degli articoli 33 e 34 del memoriale, ma le dichiarazioni di transigenza espresse da direttori e bancari per un'equo componimento del dissidio, potrebbero creare la premessa per un'accordo. Infatti è stato notevole, nel discorso del presidente della locale «Federazione dei bancari» il punto in cui accennò che a Milano i direttori di tutte le banche vennero convocati di urgenza l'altra sera.

La convocazione — secondo il parere del presidente Mreule — potrebbe iniziare il periodo delle trattative alle quali, in massima, i bancari sembrano bene disposti derogando da ogni estremismo senza perciò compromettere la sostanza delle loro richieste.

**Il comizio di ieri**

Nel comizio ieri tenuto dai bancari nella Sala Fenice, il presidente della locale Federazione, Mreule, informò l'assemblea sull'andamento della prima giornata di sciopero che riuscì conforme alle previsioni, ordinatissima. Lo sciopero dei bancari si mantiene compatto non solo a Trieste, ove si ebbero a verificare solo pochissimi casi di defezione, ma anche a Milano ch'è il centro più intenso e vasto dell'agitazione. Da Milano giunse il sig. Fischer, delegato e relatore dell'assemblea sui vari aspetti del movimento. Il Fischer lesse una esauriente relazione sulle fasi dello sciopero dei bancari a Milano ove i direttori delle aziende bancarie delegarono una commissione di avvocati per intraprendere conversazioni di accordo coi bancari i quali alla lor volta rifiutarono d'intraprendere trattative con interposti e incompetenti delegati e fecero comprendere che «Federazione Centrale» è un ente giuridicamente costituito e in tutto valido per trattare direttamente con le direzioni degl'istituti bancari.

Il presidente sig. Mreule lesse una circolare agli scioperanti emanata dal «Credito Italiano» e confutò le ragioni in essa esposte a difesa degli istituti bancari, significando che le concessioni e riconoscimenti a suo tempo praticati dalla Banca Commerciale Triestina tolgono ogni ragione di allarme e pessimismo da parte delle direzioni delle banche.

Gli art. 33 e 34, — continuò l'oratore — che contemplano le attribuzioni della Commissione interna, per quanto redatti in termini categorici, non sono tali da creare un sommovimento radicale nella costituzione delle banche.

La Commissione interna avrà funzioni unicamente nei riguardi del personale, ed a tali funzioni i bancari non intendono di rinunciare. La compattezza dello sciopero e la serietà della sua manifestazione sono segni evidenti della concordia per il conseguimento degli scopi che si sono prefissi i bancari i quali — prosegue l'oratore — accolgono senza titubanza l'annunzio che le banche locali (i quattro istituti in cui si proclamò lo sciopero) hanno rifiutato la liquidazione dello stipendio mensile al personale dipendente. I bancari sono protetti dalla legge, contro il deliberato delle direzioni, e alla legge essi fanno appello nominando patrocinatore della loro causa l'avv. Edmondo Puecher. Il presidente Mreule invita i presenti a firmare la procura per l'avvocato patrocinatore.

In chiusa del comizio altri bancari portarono auguri e adesioni allo sciopero e il segretario della Camera del Lavoro, Malatesta, a nome del Comitato esecutivo della Camera salutò gli scioperanti elogiando il movimento e i fini che persegue e promettendo tutto l'appoggio.

**Avviso al pubblico**

Il presidente della Federazione dei bancari avverte l'assemblea, perchè questa a sua volta voglia informare il pubblico, che durante la prima giornata di sciopero dei bancari, agli sportelli delle banche vi fu gran ressa di pubblico che ritirava propri risparmi. L'inconsueta richiesta di prelevamento dinota che il pubblico vuol provvedersi di danaro nell'eventualità che lo sciopero dei bancari si estenda a tutte le banche locali.

Il presidente fa rilevare il danno sensibile che potrebbe portare nel movimento bancario l'anormale prelevamento di fondi, e avverte che i bancari in sciopero hanno tutto l'interesse che le altre banche continuino il loro normale funzionamento. bancario l'anormale prelevamento di fondi, e avverte che i bancari in sciopero hanno tutto l'interesse che le altre banche continuino il loro normale funzionamento. Pertanto il pubblico non deve lasciarsi impressionare dal movimento dei bancari e trarre da questo inconsistenti conclusioni. Le banche cittadine funzioneranno regolarmente e se per imprevedibili e finora non prospettate ipotesi dovesse allargarsi a tutti gli istituti bancari la Federazione avviserà il pubblico a tempo opportuno.

## Lo sciopero degli addetti al dettaglio

La situazione generale del movimento dei dettaglianti si presenta immutata, non essendosi effettuati approcci di sorta tra addetti e principali, mentre anzi d'ambo le parti si manifestano tendenze recise di resistenza. Tutti i negozi restarono chiusi come nella prima giornata.

Ieri mattina al Teatro Fenice, gli scioperanti tennero comizio, dove parlarono, fra altri, Passigli e il segretario della Federazione dei commessi, Tarozzi. Tutti gli oratori si espressero contro qualunque tentativo di remissività, esortando gli scioperanti di resistere solidamente e a mantenere tutte le richieste integrali esposte nel memoriale. Fu deciso di sorvegliare, mediante squadre, l'astensione dal lavoro.

Pure ieri mattina, nella sala minore della Borsa, si radunarono i negozianti al dettaglio, ai quali il presidente dell'Associazione confermò che non vi è indizio di avvicinamento. Fra altri parlò il dott. Carniel, per proporre di aprire i negozi lunedì e di invitare gli agenti a presentarsi a riprendere il lavoro entro lunedì. La proposta fu accolta a maggioranza di voti. Venne pure nominata una commissione di sorveglianza perchè sia osservata la chiusura dei negozi fino alla data fissata. Nel pomeriggio la direzione inviò alla Federazione dei commessi la seguente lettera:

«La sottoscritta, trascorsi i due giorni di chiusura stabiliti ad unanimità di voti, nell'adunanza del 25 corrente, ha radunato nuovamente quest'oggi 27, tutti gli esercenti soci e non soci per sottoporre loro oggettivamente i termini della vertenza insorta.

«Proletti gli articoli in contestazione, licenziamenti e dimissioni, indennità di licenziamento e commissioni interne, essi vennero di bel nuovo ad unanimità riconosciuti inaccettabili; l'assemblea invece ratificò le concessioni chè la nostra commissione era disposta ad accordare e cioè: per quanto riguarda malattia, richiamo alle armi, licenziamento o indennità, applicazione immediata ed integrale della legge sull'impiego privato del 9 febbraio 1919 (legge Nitti), con aggiunta dei benefici finora goduti delle casse ammalati ed istituto pensione per gli impiegati.

«Manifestò pure l'approvazione della concessione del tredicesimo mese di stipendio fisso, il pagamento del quale avverrebbe il 31 dicembre di ogni anno, incominciando già col 31 dicembre 1920, per tutti gli addetti che si troveranno in quell'epoca in servizio continuativo di almeno sei mesi.

«Sebbene le migliorie concesse nell'ultimo schema di contratto dovessero aver vigore a tutto 31 dicembre 1920, considerato le peggiorate condizioni del costo della vita, l'Associazione, rispecchiando i sentimenti di tutti gli esercenti è disposta di praticare nuovi aumenti di stipendio da pertrattarsi colla nostra commissione, dopo trovato l'accordo sui punti controversi del contratto d'impiego. Su queste basi la nostra Associazione è sempre pronta a riannodare le trattative».

L'Associazione ha invitato gli scioperanti a riprendere il lavoro entro il 3 maggio, a scanso di immediato licenziamento, accordando tutte le migliorie succitate.

### Il "Venezia,, costretto a tornare in porto

Ieri, alle 11, lasciò il nostro porto il piroscafo «Venezia T.», diretto per Venezia. Arrivato però all'altezza di Grado, non potè proseguire il viaggio e dovette far ritorno nel nostro porto. Causa dell'incidente è il difettoso combustibile.

**La vertenza dei metallurgici.** I metallurgici avevano presentato un memoriale contenente richieste di miglioramenti economici e riforme nel regolamento di lavoro. Il memoriale, di cui i datori di lavoro hanno preso conoscenza scade oggi. Di questi giorni, nella sede della Federazione industriale, si sono iniziate le conversazioni per dare alle richieste un'equa soluzione.

In proposito le parti conservano il massimo riserbo.

**Circolazione di automobili.** Il Commissario Generale comunica: Per eliminare gli inconvenienti che si verificano nel transito degli automobili dalla Venezia Giulia nelle provincie del Regno, in rapporto al pagamento della tassa di bollo, il Commissariato Generale Civile ha autorizzato i Commissari distrettuali ad apporre sui libretti di circolazione delle vetture immatricolate nella Venezia Giulia, la seguente clausola: «L'automezzo è esente temporaneamente dalla tassa di bollo, perchè non ancora estesa alla Venezia Giulia».

**L'Associazione mutua fra impiegati privati,** si riunì iersera nella sala della Borsa a una assemblea straordinaria.

Dopo una viva discussione sulle odierne condizioni finanziarie dell'Associazione, fu deciso di ripartire il fondo Previdenza in quello malattia, in quello vedove ed orfani in quello disponibile ed in quello disoccupati.

**Monte di Pietà.** Oggi saranno posti in vendita diversi pegni non preziosi riflettenti aste volontarie e pegni di numeri precedenti.

## L'incetta degli spezzati

Anche ieri la mancanza delle monete divisionali è stata fortemente sentita dalla popolazione e dal piccolo commercio. Il motivo della sparizione dalla circolazione degli spezzati, va attribuito alla ripresa dell'indegno accaparramento da parte di loschi speculatori.

Ieri nei mercati e nelle botteghe si sono ripetuti dei casi molto preoccupanti. Molte povere donne che dovevano acquistare i generi alimentari necessari per la giornata, hanno dovuto sborsare un'importo maggiore del costo reale, perchè il rivenditore era sprovvisto della moneta spicciola per dare il resto. Siccome un recente decreto del Commissariato Generale Civile vieta la messa in circolazione di speciali buoni o biglietti per l'acquisto di merce, alcuni rivenditori hanno impiantato appositi registrini nei quali segnano i clienti che hanno pagato in più o viceversa in meno del costo reale della merce, per modo che, quando il cliente acquista dell'altra merce si possa regolare il conteggio, facendo una cifra tonda.

Invece nello scorso mese, quando si era verificato per la prima volta il fenomeno della sparizione delle monete divisionali, i rivenditori si erano ingegnati a supplire gli spezzati, emettendo dei buoni, ora severamente proibiti dall'ordinanza del Commissariato.

In proposito il pubblico deve notare che le disposizioni si riferiscono a contrassegni di emissione privata, quindi le marche, citate nel decreto stesso, non hanno nulla di comune con i francobolli.

Quello che dobbiamo registrare è che la città è seriamente preoccupata per questo stato di cose che minaccia di gettare la popolazione in un grave disagio economico. E' necessario che l'Autorità intervenga urgentemente, come altra volta, a reprimere con la massima energia, l'incetta della moneta spicciola.

### Doni della Brigata Catanzaro al Re e al Duca d'Aosta

Gli ufficiali della Brigata Catanzaro cui Trieste deve il magnifico bassorilievo alla memoria di Guglielmo Oberdan, presenteranno i prossimi giorni al Re e al duca d'Aosta, comandante della III Armata, omaggio di due riproduzioni fotografiche del ricordo marmoreo che abbiamo ammirato in Caserma Oberdan. La cornice che le racchiude è un'altra mirabile opera d'arte dello scultore Dante Guidetti, autore della lapide. Nel nostro salone di informazioni è esposto il quadro destinato al Re e nell'agenzia del «Secolo» quello pel duca d'Aosta.

**Tassa di bollo sugli avvisi.** L'Ufficio del Bollo comunica: A norma dell'art. 2 dell'Ordinanza del Comando Supremo 17 giugno 1919 allegato B, gli avvisi, tabelle e targhe fatti mediante la pittura o con qualsiasi altro mezzo su materia diversa dalla carta, compresi gli avvisi luminosi ottenuti a mezzo di proiezioni o di punti luminosi o a mezzo di altro procedimento, devono essere denunziati all'Ufficio Bollo pel pagamento della tassa. Non è stato da tutti gli obbligati ottemperato alla denunzia ed i trasgressori sono già passibili di contravvenzione che possono evitare ottemperandovi entro il mese in corso. Si avverte infine che devono essere denunziati a cura dei proprietari dei pubblici esercizi tutti gli avvisi del genere e le reclame che si trovano esposti nei locali, nelle vetrine e nei luoghi esterni. Vanno esenti solamente le tabelle ed insegne sovrapposti sui luoghi esterni dei magazzini, negozi, ecc.

**Concerto a beneficio delle Missioni africane.** Venerdì, nella sala del Patronato S. Vincenzo de Paoli, in via Navali, ci sarà un grande concerto vocale-istrumentale a beneficio delle Mission in Africa. Al concerto interverrà monsignor Bartolomasi.

**La Mutualità Scolastica Triestina** in occasione della sua costituzione, ha mandato fervidi telegrammi al Ministro dell'Istruzione, all'on. Luzzatti e al sindaco Caldara.

### L'innocenza degli indiziati nel mistero del Vicolo delle Ville

Abbiamo a suo tempo pubblicato come per le risultanze dell'istruttoria e la stessa confessione della Maria Grudina, tutti gli arrestati per il misfatto del Vicolo delle Ville, furono prosciolti da ogni imputazione.

Il giorno 3 del mese corrente, uscirono dalle carceri di via Coroneo — dopo una detenzione di sei settimane — due degli indiziati: Giuseppe Pischianz e Luigi Mlach, mentre due degli arrestati, uno: il Francesco Albo era fuggito dall'ospedale dov'era ricoverato; l'altro, Giuseppe Bon era sotto procedura penale per crimine di furto. L'altro ieri il Bon, comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, che lo prosciolsero anche da questa accusa.

Il Giuseppe Bon fu arrestato dietro le ripetute accuse dell'ex domestica della famiglia Petronio, Maria Grudina, la quale nei suoi frequenti interrogatori, asserì di riconoscere nel Bon uno dei tre individui che si presentarono due volte e precisamente l'1 e 2 ottobre, al cancello della Villa Margherita chiedendo con minaccie alcune informazioni sulla villa e sugli abitatori.

Il Bon appena arrestato proclamò subito la sua innocenza e presentò un'alibi specificato e preciso che risultò conforme al vero, tanto che l'Autorità desistette da qualsiasi procedimento.

Ieri il Bon venne nei nostri uffici a ripeterci la sua innocenza e il suo alibi, ormai comprovati dall'Autorità.

Con questa ultima scarcerazione, il fosco delitto — commesso la sera del 15 dicembre al Vicolo delle Ville — rimane avvolto nel più fitto mistero.

**Un tentato suicidio nella via.** Iersera alle 21. il custode del Ginnasio di via Paolo Veronese telefonava alla Guardia medica, chiedendo l'intervento di un sanitario per un uomo che sulla pubblica via aveva bevuto una dose di acido fenico. Il medico di turno, giunto sul luogo, praticò al poveretto, certo Giovanni F., muratore, di anni 58, il lavacro dello stomaco, trasportandolo subito dopo al civico Ospedale. Il suo stato non è grave.

**Le lesioni di un macellaio.** Il macellaio Antonio Jenco di anni 46, abitante in via del Salice n. 5, tagliando carne, si produceva ieri una ferita lacera al polso sinistro, lunga 10 centimetri e ledente cute e sottocute. Si recò a farsi medicare all'ospedale, dove fu giudicato guaribile in due settimane ed accolto nel X reparto.

**Sacchi di refurtiva.** Ieri mattina, verso le 4.30 due carabinieri, del posto di via dell'Istituto, in perlustrazione per la via del Solitario, notarono quattro individui fermi all'angolo di via S. Maurizio, i quali alla vista dei carabinieri si davano a precipitosa fuga, lasciando cadere a terra alcuni involti. I due militi, visto ch'era impossibile l'arresto dei malandrini, si limitarono a raccogliere gl'involti che contenevano: 8 kg. di zucchero, 5 kg. di caffè, 3 kg. di cioccolata ed una forma di mortadella. Non si conosce il proprietario della refurtiva, che si trova a disposizione del padrone, al posto dei carabinieri di via Parini.

**Nella villa «Pia».** La notte scorsa, alcuni ignoti lavoratori del grimandello, penetrati mediante scalata nella villa «Pia», situata al n. 34 di Pendice Scorcola, di proprietà della signora Pia de' Fumée, scardinarono una finestra al pianterreno e quindi penetrarono nella camera da pranzo, asportando biancheria e vestiti per un valore di circa 2500 lire. Scoperto il furto la mattina seguente, furono avvertiti i carabinieri del rione.

**Alle Ferrovie.** Giustino Nedokti fu ieri sera sorpreso allo scalo ferroviario mentre asportava una quantità di metallo bianco, del valore di lire 160. I carabinieri lo fermarono, conducendolo poscia alle carceri.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** (Stagione d'opera). Ore 20.30 (Rappresentazione N. 8 - Turno B) «Sigfrido», 3 atti di R. Wagner.

**Politeama Rossetti.** (Compagnia d'operette Lorenzo Bartoli). Ore 20.30 (Turno D) «La principessa del czardas», 3 atti di E. Kàlman.

**Teatro Fenice.** Ore 17: «I Cavalieri delle tenebre» (IV programma) e alcuni numeri di varietà. — Ore 20.45: il film del pomeriggio e spettacolissimo di varietà.

**Teatro Eden** (Via Acquedotto 35). «L'orgoglio», con Francesca Bertini.

**Cinematografo Italia.** (Via Dante Alighieri 1-5). «Sleima», con Diana Karenne.

**Salone Edison** (Piazza Oberdan). «Egoismo brutale», dramma poliziesco.

**Modernissimo** (Piazza S. Giovanni). Oggi: «Notturni», con Claretta Rosay. Principia alle 17; ultima rappresentazione alle 22.15.

**Novo Cine** (Via Acquedotto N. 37). «Prigione d'acciaio».

**Cinema Venezia** (Dietro il Municipio). «Dollari e Fracks» (II serie), con Za la Vie e Za la Mort e varietà.

**Cinema Galileo.** Oggi: «La sete dell'oro».

**Cinema Teatro Armania.** (Via Madonnina 6) «Casa di bambola», con Febo Mary, e varietà.

**Cabaret-Varietà Maxim** (Via Cesare Battisti 10). Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

## La lettera minatoria

Michele Papovaz tornò dalla guerra, dopo cinque anni di assenza. Ed ebbe la illusione di poter riprendere le sue consuetudini di vita, così come le aveva lasciate all'atto della sua partenza. Ma nel breve giro di quarantotto ore egli fu persuaso che la cosa era assolutamente impossibile.

Infatti la moglie di lui, Giuseppina Agostini, aveva scelto un altro destino. Al ritorno del Papovaz, accolse il marito nella sua casa, ma dopo due giorni gli fece chiaramente comprendere che non v'era posto per lui. Il Papovaz, capita l'antifona, si allontanò, recando con sè uno dei suoi figli, mentre altri due rimasero con la madre.

Gli animi, però, restarono nemici. E non fu raro che, incontrandosi per via, la moglie e il marito si scambiassero delle agrodolci parole, le quali rivelavano chiaramente quanto i loro spiriti fossero ancora accesi ed inaspriti. Inoltre il Papovaz, appreso che la moglie sua conviveva con Giuseppe Ragnanzin, rivolse al fortunato successore alcune lettere violente, e fra i due uomini seguì uno scambio di tempestosa corrispondenza.

Era naturale che, dati questi precedenti e la sorda ruggine che fra i due uomini esisteva, qualora si fossero trovati di fronte, dovesse verificarsi qualche scena disgustosa. Il fatto si verificò ieri sera. Il Papovaz conduceva un carretto nella via del Lazzaretto vecchio, quando si imbattè nel Ragnanzin. Immediatamente l'odio, a lungo covato, esplose. Si ebbe da prima un esordio di ingiurie: le più cattive e sanguinose. E, quando il turpiloquio fu esaurito, si ebbe l'attacco a corpo a corpo. I due rivali si assalirono. Ma il Ragnanzin era armato e si valse della sua superiorità per colpire replicatamente l'avversario col calcio della rivoltella. Accorse gente. Intorno ai due pugilatori si formò circolo. Il Ragnanzin continuò a battere e il Papovaz fu sottratto alla lotta malconcio. Il primo venne arrestato dalla guardia regia; il secondo fu condotto ad un posto di medicazione.

## I supremi sconforti

Non un giorno, senza il gesto irreflessivo e violento della giovane donna che attenta alla sua esistenza. E' il fatto quotidiano, immancabile, notato con disperante ripetizione. Ieri fu la volta di Antonia Bezelick, di anni 25, residente nella via del Solitario, n. 15. Motivo? I soliti supremi sconforti: l'eterna delusione che ai cuori giovanili si offre con tanta facilità.

Antonia Bezelick fu veduta ieri dai familiari, sorridente, vivace, senza che alcun suo atteggiamento tradisse la grave risoluzione che nella sua mente era già stata presa. Parlò con le sorelle, fu amabile e cortese con i conoscenti, compì gli atti abituali della sua vita con perfetta puntualità: poi, verso le 15, si raccolse nella sua cameretta, disciolse nell'acqua parecchi grammi di acido fenico e lo bevve. Ella fu, in breve, assalita da dolori acuti e strazianti: chiamò soccorso, pregò, si disperò. L'imprudenza era stata grave ed ogni cura fu tarda ed inefficace.

A nulla valse il pronto intervento del dottor Seunig della Guardia Medica. Mentre il sanitario stava facendole il lavacro dello stomaco, la giovine donna spirò.

Sul posto si recò più tardi la Commissione agli istantanei la quale, dopo i rilievi di legge, fece trasportare i resti della Bezelick alla Cappella mortuaria di S. Giusto.

In una lettera, trovatale addosso, la giovine prega la propria sorella di non partecipare alla vecchia madre la triste notizia.

## Grave imprudenza di un guardiano
### Fanciullo ucciso con un colpo di rivoltella

Un gravissimo fatto è accaduto ieri sera nella via dei Leo, per la imprudenza di un guardiano notturno, il quale, puntando inconsideratamente una rivoltella contro un gruppo di bimbi, ha ucciso un fanciullo, gettando nel lutto e nella tristezza una intera famiglia.

Nel cortile della via dei Leo, ai n. 13 e 15, si raccolsero ieri sera i bimbi dei vicini fabbricati. Giocavano quei fanciulli, ruzzavano, gridavano, facevano chiasso e non ubbidivano alla voce imperiosa di Francesco Marz, guardiano notturno, di 25 anni, al quale tutto quello strepito dava straordinariamente fastidio.

In verità, la pretesa del guardiano notturno — che, per altro è un'ottima persona, secondo la concorde affermazione di quanti lo conoscono — era assai strana. Se si riuniscono, dopo un giorno di scuola e di clausura, alcuni fanciulli, fra i sette e i dieci anni, non è certo per stare a bocca chiusa. Ma il guardiano doveva, forse, lavorare, e tutto quel rumore lo seccava e lo disturbava. Così, replicatamente, intimò il silenzio. E non ottenendolo si affacciò alla sua finestra tenendo in mano una rivoltella.

Non è dubbio che egli voleva, con quell'atto, soltanto intimorire i ragazzi che continuavano allegramente i loro giuochi, ma non è, del resto, neppure superfluo avvertire che chi ha un briciolo di senno in capo non si lascia trascinare a scherzi di cattivo genere, con le armi in pugno. Ed il guardiano notturno apprese in un attimo la gravità del suo inutile ed imprudentissimo gesto.

Infatti, egli aveva appena esclamato: «Se no andè via de qua, ve tiro» — quando una esplosione echeggiò, accompagnata da un grido di dolore e di terrore. Il bimbo Dante Piccolo, di sette anni, colpito dal proiettile, era caduto al suolo e dalla spalla sinistra vedevasi sgorgare un fiotto di sangue.

La piccola vittima fu immediatamente soccorsa dalla pietà di tutti i presenti. Si radunarono gli inquilini delle case vicine: furono chiamati i sanitari; più premuroso di tutti e pazzo di dolore si manifestò lo stesso Marz. Ma ogni cura fu vana. Perchè il piccino, colpito in parte vitalissima, soccombette in breve, e, quando giunsero i genitori di lui, si trovarono in presenza di un agonizzante, che, pochi minuti dopo, spirò.

Il guardiano è stato arrestato.

## Due fanciulli in mare

L'altra sera du efratelli Bonifacio e Gino Orlando, di Sebastiano di 10 anni il primo e di 13 il secondo, si recarono a trovare il proprio padre che è macchinista a bordo del piccolo piroscafo «Guido», ormeggiato all'hangar n. 12 a, del Puntofranco vecchio. I due fratelli, dopo aver visitato il genitore, si soffermarono sulla banchina a giocare. Ad un tratto il più giovane di essi, il Bonifacio, ricevuto uno spintone involontario dal fratello, cadde in mare.

Senza neanche togliersi la giacca, il coraggioso Gino si gettò subito in acqua al soccorso del fratello.

Sarebbero periti miseramente tutti e due se alle loro grida non fosse accorso prontamente il nostromo di bordo, Colucci, il quale gettò ai pericolanti la cinghia dei propri calzoni riuscendo a trarli a salvamento. Sopraggiunse poi il padre dei ragazzi, il quale, dopo avere espresso tutta la sua gratitudine al Colucci, ricoverò i figli nella propria cabina.

## TEATRI E CONCERTI

**La serata in onore del maestro Baroni al Verdi.** Teatro affollato iersera alla penultima rappresentazione del «Sigfrido», in onore del maestro Baroni, il quale, accolto da un generale, calorosissimo applauso al suo presentarsi sul podio direttoriale, fu fatto segno a continue manifestazioni di simpatia e di ammirazione, e richiamato ripetutamente alla ribalta in chiusa di ciascun atto e alla fine dello spettacolo. Dopo l'atto secondo, l'egregio maestro fu presentato di parecchi doni di valore, fra cui notammo: una «chatelaine» d'oro con medaglia dello stesso metallo, d'una stilografica pure d'oro, d'un'artistica acquaforte del Croatto, di un bellissimo lapis d'oro, d'una corona d'alloro con nastro ecc.

Condivisero il successo della bella serata, il tenore Bassi, sempre ammirato «Sigfrido», la signora Baron, il Pini-Corsi e gli altri.

Questa sera ultima rappresentazione della lunga stagione col «Sigfrido», che è stato il più grande successo della stagione.

**Politeama Rossetti.** «La principessa del czardas» — che tanto successo ha ottenuto durante questa bella stagione della compagnia Bartoli — si replica anche stasera.

Quanto prima la nuova operetta di Mario Costa: «Il re di Chez Maxim».

**Fenice.** Iersera i comici eccentrici «Carthy and Rose», ebbero caldi applausi dal folto pubblico.

Stasera replica del bellissimo programma di varietà, oltre alla pellicola «Mezzamette milionario», quarto episodio della cinematografia «I cavalieri delle tenebre».

**Eden.** Anche oggi continuano le proiezioni della bella pellicola «L'orgoglio», con Francesca Bertini.

**I concerti del Circolo di Studi Sociali.** Stasera, alle 20.30, nella sala del Conservatorio Tartini, sotto l'auspicio del Circolo di Studi Sociali, Alberto Tadlewsky eseguirà uno scelto e ricco programma musicale.

## CINEMA E VARIETÀ

**Teatro Fenice.** Oggi, dalle 17 in poi, oltre ad alcuni numeri di varietà «Mezzamette milionario», quarto episodio della pellicola «I cavalieri delle tenebre». Alle 20.45, oltre il film, grande spettacolo di varietà.

**Gran Cinema Savoia.** Oggi premiére della grandiosa pellicola in due serie: «Il ventriloquo», tratta dal celebre romanzo di Saverio Montepin. Protagonista: Lola Visconti Brignone. Successo straordinario.

## Notiziario Sportivo

### La Milano-Torino vinta da Girardengo

Milano, 27, notte

Oggi s'è corsa la Milano-Torino. Eccone i risultati: 1) Girardengo Costante; 2) Belloni Gaetano; 3) Torricelli Leopoldo; 4) Van Hevel; 5) Buysse Luciano; 6) Agostoni; 7) Brunnero; 8) Oliveri; 9) Canepari; 10) Santhià; 11) Ruggeri; 12) Azzini Giuseppe; 13) Ferrari Paride; 14) Petiva; 15) Sierano; 16) Gerbi (da Agostoni a Ferrari tutti in gruppo).

# TRIBUNALI

## L'accusa di un villico
*(TRIBUNALE MILITARE)*

Sezione seconda, nell'aula d'Assise: Presiede il ten. col. Cioffi; P. M. avv. mil. cap. Venuti; difensore l'avv. Bologna.

I soldati Pasquale Messina e Rocco De Filippo, sono accusati di rapina. Accusatore è il villico Paolo Iasbitz, di Reifenberg, il quale afferma di essere stato aggredito dai due soldati, a Reifenberg, e di essere stato derubato di tre pacchetti di tabacco. Secondo lui sarebbe stato derubato anche del portafogli, se all'avvicinarsi dei due accusati non avesse avuto l'accortezza di far scivolare il portafogli nelle mutande.

Gli accusati invece negano di aver rubato allo Iasbitz il tabacco, ammettendo di averlo avvicinato per chiedergli soddisfazione che egli poco prima, all'osteria, con altri individui li aveva offesi.

Il P. M. chiede condanna a 15 anni di reclusione; ma il Tribunale, accogliendo la domanda del difensore, trova incompleto il processo e rinvia la causa ad altro ruolo, ordinando altri rilievi.

## Marina e Navigazione

### Movimento nel porto

Arrivò ieri nel nostro porto il piroscafo «Phinemoore», da Baltimora, con 7597 tonn. di farina.

Partì il piroscafo «Rakoczy», per Bari.

### Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Jonio», scar.; Hangar 1 «Argentina», scar.; Hangar 1 a «Arpad», car.; Hangar 3 «Atlanta», scar.; Hangar 6 «Barò Fejervary», car.; Hangar 9 «Dardania», scar.; Hangar 12 a-12 b «Contessa Adelma», scar.; Hangar 13 b «Palacky», car.; Hangar 14 «Columbia»; Hangar 17 «Croatia», scar.; Hangar 22 «Maria Valerie», car.; Molo I «Africana»; Hangar 23 «Maria Teresa»; Hangar 24 «Magyarorszag»; Molo 0 «Germania»; Hangar 53 «Nisninovgorod»; Hangar 55 «Scheridan»; Hangar 58 «Hungaria», scar.; Hangar 69 «Orseolo», scar.; Riva Sacchetta «Laguna», «Alga»; Riva V «Adriatico», «Zora»; Molo V «Susquehanna», scar.; Molo VI «Sirena»; Molo VI «Cracovia», «Narenta»; in rada «Madawaska», «Phinemoore».

### Movimento dei piroscafi della «Cosulich»

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» arrivato il 21 corr. a Trieste; «Belvedere», partito il 10 corr. da Orano per New-York; «Martha Washington», viaggiante in America; «Presidente Wilson», partito il 20 corr. da Palermo per New-York.

Servizio passeggeri Sud America: «Columbia», arrivato il 9 corr. a Trieste; «Francesca», partito l'8 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Sofia», partito il 1 corr. da Gibilterra per Rio de Janeiro.

Servizio merci Nord America: «Emilia», arrivato il 24 corr. a Trieste; «Federica», arrivato il 17 corr. a New-York; «Georgia», partito il 20 corr. da Messina per Palermo; «Maria», partito il 13 corr. da Venezia per Baltimora; «Marianne», partito il 14 corr. da Gibilterra per Venezia; «Absirtea», arrivato il 15 corr. a Livorno; «Africana», arrivato il 21 corr. a Trieste; «Bosanka», partito l'11 corr. da Venezia per New-York; «Burma», arrivati il 14 corr. a Part Arthur; «Ellenia», partito il 17 corr. da New-York per Trieste; «Iris», partito il 7 corr. da New Orleans per Trieste; «Magyarorszag», arrivato il 17 corr. a Trieste; «Sgry», arrivato il 1 corr. a New-York.

Servizio merci Sud America: «Atlanta», arrivato il 19 corr. a Trieste; «Carolina», arrivato il 14 corr. a Buenos Aires; «Caterina Gerolimich», arrivato a Genova; «Cervino», arrivato a Genova; «Maiella», partito il 6 corr. da Genova per Rio de Janeiro; «Monterosa», arrivato il 13 corr. a Rio de Janeiro; «Monviso», partito il 27 corr. da Las Palmas per Buenos Aires.

«Gerty», arrivato il 22 corr. a Trieste; «Giulia» e «Lodovica», a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste: da New-York: «Sgry», circa seconda metà aprile; «Belvedere», circa il 5 maggio; «Presidente Wilson», circa il 13 p. v.; — da Savannah: «Federica», circa fine aprile; «Emilia», circa metà giugno; «Corsinia», metà luglio; — da New Orleans: «Burma», circa fine aprile; «Georgia», prima metà giugno; «Africana», seconda metà giugno; — da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Carolina», fine aprile primi maggio; «Sofia», circa 5 maggio.

## BORSE e CAMBI

### BORSA DI TRIESTE
del 27 aprile

| | dan. | lett. | | dan. | lett. |
|---|---|---|---|---|---|
| Banca C.P. I | 135 | 145 | Lloyd Tr. | 2300 | 2400 |
| » » II | 235 | 245 | Lussino | 3175 | 3250 |
| Banca Adr. | 535 | 545 | Martinolich | 575 | 585 |
| Comm. Tr. I | 850 | — | Oceania | 595 | 605 |
| id. II | 340 | — | Premuda | 780 | 790 |
| id. III | 310 | 320 | Tripcovich | 790 | 800 |
| id. IV | 645 | 655 | Ampelea | 720 | 730 |
| Ass. Gen. | 15000 | 15200 | Cant. Nav. | 410 | 420 |
| Riun. Adr. | 2930 | 2970 | Cemento D. | 420 | 430 |
| Tramway | 225 | 233 | Cemento Is. | 160 | 170 |
| Adria | 950 | 980 | Cemento Sp. | 490 | 500 |
| Cossovich | 485 | 495 | Kerka | 600 | 610 |
| Cosulich | 775 | 780 | Oleifici Tr. | 860 | 880 |
| Dalmazia | 470 | 480 | Pastificio | 245 | 255 |
| Gerolimich | 3025 | 3075 | Pilatura | 270 | 280 |
| Istria-Tr. | 260 | 265 | Raffineria | 4300 | 4400 |
| Libera Tr. | 1375 | 1385 | | | |

CAMBI — Londra 90.— 90.50. Berlino 38.75 39.25. Vienna 9.50 9.75. Zagabria 12.50 13.—. Dollari 22.60 22.90.

Causa lo sciopero dei bancari, avvengono pochissime transazioni. Il fondo si mantiene però ottimo. Segnano progresso il «Cemento Spalato» e, fra le Navigazioni, l'«Oceania». Il resto quasi invariato. Nei cambi, un po' migliore Berlino.

MILANO, 27. Rendita italiana 3 1/2 fine 79.10; Consolidato 5% 85.— ; Azioni Banca d'Italia 1470; Banca Commerciale Italiana 1320; Credito Italiano 843.— ; Banca Italiana di Sconto 613.— ; Banco Roma 115.— ; Meridionali 563; Mediterraneo 223.— ; Costruzioni Venete 204; Rubattino 951; Lanificio Rossi 1830; Cotonificio Cantoni 800; Cotonificio Veneziano 218.— ; Miniere Elba 316.— ; Acciaierie Terni 1116; Siderurgica Savona — ; Ferriere Italiane — ; Officine Meccaniche 105.— ; Officine Breda 251 — , Ansaldo 202.— ; Montecatini 230.— ; Metall. Ital. 149.50; Edison 655; Vizzola 1090; Marconi 347.— ; Molini Alta Italia 280; Industria Zuccheri 308.— ; Raffineria Ligure-Lombarda 470; Eridania 4 5 ; Distillerie italiane 154.— ; Società Italiana Concimi Chimici 180,50; Esport. italo-Americ. 1025; Beni Stabili Roma 370.— ; Aut. Fiat. 410; Aut. Isotta 76.— ; Ilva 206.— ; Lloyd Sabaudo —.

### CAMBI IN ITALIA

MILANO, 27: su Francia 137; su Svizzera 405; su Inghilterra 89; su New York 23,15.

### CAMBI ALL'ESTERO

LONDRA, 26: su Italia 89; su Parigi 65.55.
MADRID, 26: su Parigi 35.
GINEVRA, 26: su Italia 24.30; su Berlino 9.55; su Vienna (corona vecchia 1.95; corona nuova 2.775); su Londra 21.825; su Parigi 33.275; su New York 5.63 3/4.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Italia.* Provare con la benzina. Se non riesce, il che è probabile, le dovrà tingere in nero. — *Piccolo.* Si può calcolare che il costo della vita sia quintuplicato. — *Bracco.* Che intende Lei dicendo: «ottenere per diritto un passaporto?» Certo, purchè nulla osti al rilascio. — *Ghetto.* Non comprendiamo le Sue allusioni, ma la assicuriamo che la macchinetta è dotata di piedi ottimi, dei quali Ella potrebbe provare le piacevoli sensazioni. — *Luigia Capodistria.* S. A. R. la duchessa d'Aosta sta abitualmente a Capodimonte. — *Amalia.* Occorre la laurea in legge e poi lo studio delle lingue p. e. presso l'Istituto orientale di Napoli.

*Lettore fedelissimo.* Ella sa che «rimarco» è un orribile francesismo, eppure lo usa... «Governo centrale» è locuzione perfettamente italiana e tutti comprenderanno che si tratta del Governo di Roma. E nemmeno è impropria perchè esistevano quelli della Venezia Giulia, quello della Venezia Tridentina. «Senato» è latinismo germanizzato non usato in questo senso nel Regno. Si dirà per il complesso dell'ufficio, cioè giudici, cancelleria, impiegati di questa, atti. Corte per il solo consesso giudicante. Crimine è vocabolo ignoto al diritto italiano ma è di pretta derivazione latina ed esprime il reato più grave. Fu usato dai resocontisti giudiziari anche per reato militare per evitare che adoperando la parola delitto (che in diritto austriaco indica il fatto di media gravità fra crimine e contravvenzione) sorgesse equivoco presso lettori triestini. E il diritto austriaco qui è ancora in vigore. — *C. Pina.* Il lucido della carta non dipende da vernici applicate, ma da sistema della fabbricazione stessa. — *Volontario Fiume.* Provi toccare le macchie con una soluzione alcoolica al 2% di acido salicilico. Si astenga da vivande piccanti. — Per il momento non è consigliabile spedire posta nella Jugoslavia, dato lo sciopero generale e i disordini che ivi regnano.

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

### OGNI GIORNO UNA

Dal barbiere. «Fatemi una bella pettinatura... — Ma signore, io non vedo che un unico capello. — Giusto. Tagliatelo in due e accomodatemi una bella scriminatura...

### SCIARADA

1. 2. Noi siamo lettere e pronomi.
3. Ed io son sempre negazione
1. 2. 3. Formiam fiume e svizzero suolo.

**Soluzione del giuoco precedente:**
TASSO

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

## COMUNICATI*)


**Maria Stenner**
**Barbano Nardin**
oggi sposi

Muggia-Trieste, 28 aprile 1920

**Anna Maraspin**
**Giusto Ghersel**
partecipano il loro matrimonio

Pirano, 28 aprile 1920.

**LLOYD TRIESTINO**
Società di Navigazione a Vapore - Trieste
Servizio Militare Provvisorio Interall.

Si porta a conoscenza del pubblico che il Piroscafo sociale

**"PERSIA,,**

partirà, salvo imprevisti, il 30 corr. per Venezia, Porto Said, Suez, Massaua, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Yokohama e Kobe.

Il Piroscafo sociale

**"HUNGARIA,,**

partirà, salvo imprevisti, il 2 maggio prossimo venturo per Venezia, Brindisi, Porto Said, Suez, Massaua, Aden e Bombay.

LA DIREZIONE GENERALE

**LLOYD TRIESTINO**
Società di Navigazione a Vapore - Trieste
Servizio Militare Provvisorio Interall.

Si porta a conoscenza del pubblico che il Piroscafo sociale

**„MARIA VALERIE"**

partirà da qui in linea **SORIA B** con 4 giorni di ritardo e precisamente **giovedì 29 corr., alle ore 8.**

LA DIREZIONE GENERALE.

Associazione Generale
fra
**NEGOZIANTI AL DETTAGLIO**

**L'intestata in rappresentanza degli esercenti colpiti dallo sciopero degli impiegati e commessi, diffida gli scioperanti a riprendere il lavoro entro lunedì 3 maggio p. v. a scanso di licenziamento immediato, accordate alla ripresa del lavoro tutte le migliorie specificate nella lettera dd. 27 m. c. a mani della Federazione fra Impiegati e Commessi della Venezia Giulia.**

Trieste, 27 aprile 1920.

LA DIREZIONE

**Diffida**

La sottoscritta, in vista degli abusi verificatisi negli ultimi tempi, raccomanda ai consumatori di domandare il vero «Amaro Istria» della Ditta G. B. Petrali e C., Rovigno, contenuto in bottiglie originali, contrassegnate dal bollino dell'Istituto di Analisi Chimiche in Trieste e di rifiutare energicamente qualunque altro Amaro che, sotto nomi consimili, venisse loro servito.

Nel contempo fa appello alla correttezza commerciale dei negozianti di non sfruttare slealmente il nome e le bottiglie originali dell'Amaro Istria per smerciare altri prodotti omonimi, che nulla hanno a che fare col vero e genuino «Amaro Istria» della.

Ditta G. B. PETRALI & C.
ROVIGNO

**LIBERA ASSOCIAZIONE DEI MEDICI**
**di Trieste**

*Il sottofirmato consiglio direttivo, appreso che il dott. Saverio Margaglio comparve il giorno 11/IV alla R. Questura, per presentare denuncia di «probabile avvelenamento» a danno del signor G. A. Vidali e che il giorno 13/IV inviò ancora un verbale firmato, nel quale aggiungeva l'indicazione dettagliata di sintomi morbosi, che non potevano essergli noti, perchè — appar dichiarazione rilasciata dai famigliari ed esistente in atti presso la procura di stato — il dott. Margaglio non aveva esaminato e neanche veduto l'infermo,*

*rilevato che dalla sezione legale e dall'esame del liquido incriminato risultò l'assoluta infondatezza di ogni aspetto,*

*constatato, anche per le indagini praticate dalla Questura e dalla procura di Stato che il contegno del medico curante dott. Guastalla è stato pienamente corretto e professionalmente ineccepibile,*

*considerato che, anche volendo ammettere una certa influenza delle chiacchiere dell'ambiente sull'animo del dott. Margaglio, questi avrebbe dovuto caso mai correre al pronto soccorso dell'infermo, piuttosto che alla insistente denuncia di colpe altrettanto gravi quanto per nulla controllate,*

*assodato con ciò che l'agire del dott. Margaglio in tutta la vertenza non trova alcuna giustificazione, mentre ne ha rivelato le più deplorevoli lacune e come medico e come uomo,*

*si aspetta che i medici eviteranno qualunque rapporto col dott. Margaglio*

*e avverte una volta per sempre che invigilerà con la più implacabile severità, per impedire che metodi di concorrenza sleali, qui del tutto sconosciuti, possano da chicchessia venir introdotti a turbare lo spirito di collegialità e di reciproca stima che sono stati ognora vanto e decoro del ceto medico triestino.*

**dott. Mann,** presidente
**dott. Grandi,** segretario
**dott. Cosolo, dott. D'Este, dott. Dolcetti, dott. Fleischmann, dott. Jacchia, dott. R. Liebman, dott. Ravasini**

**SALA FENICE**
BALLO DEL SABATO
*Oggi alle ore 19 precise:*
**Ultimo festino della stagione**
LA DIREZIONE

**DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TRIESTE**

La soprascritta Direzione intende affittare il Bagno Militare presso la Lanterna di Trieste.

Chi desidera concorrere all'affitto dovrà prendere visione presso la Direzione del Genio Militare di Trieste (Ufficio Affitti, via Zonta N. 4) dello schema di contratto all'uopo redatto e prenotarsi, non più tardi del 30 corr. mese presso la Direzione stessa ritirando apposito invito nel quale vengono precisate le condizioni di gara.

Trieste, 26 aprile 1920.

Il Capo Ufficio
**A. DONATI**

**Certosina Acquavita Medicinale**
indispensabile per la stagione estiva, preserva efficacemente contro qualsiasi malattia infettiva. Unici depositari all'ingrosso per la Venezia Giulia **F. Macorig & C. - Trieste Via Donizzetti 1.**

**Vèndesi per Oriente e Balcani**
**Grande partita vestiti da uomo**
*provenienza boema e viennese, merce* **transito Punto franco Trieste,** *pronta consegna direttamente dal fabbricante. Rivolgersi Hotel Savoia, stanza 116, dalle 9-10 e 14-16.*

**Stabilimento industriale, in prossimità di Trieste, cerca per pronta entrata, perfetto**

**Saldacontista**

**con conoscenza della lingua italiana e possibilmente tedesca.**

**Offerte con indicazione età, posti finora occupati e pretese salario, inviare unitamente a copie attestati sub "Industria,, al "Piccolo,,**


**AVVISO D'ASTA**

Il Comando dell'11 Reggimento Fanteria rende noto che il mattino del 30 aprile in Capodistria, nelle scuderie del Reparto Carreggio sito in Riva del Leone avrà luogo la vendita per asta pubblica di 30 quadrupedi (cavalli e muli).

Sin dal 29 corr. i quadrupedi saranno esposti al pubblico nelle scuderie del reparto carreggio.

L'aiutante Maggiore in I.
Capitano Gatta

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.


## AVVISI COLLETTIVI

**Richieste di personale di servizio**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

**CAMERIERA** o prestaservizi (7.30-11 mattina) cercasi. S. Lazzaro 6, 1, destra. 37903 B
**DOMESTICA** per lavori leggeri, buon vitto, buona paga cercasi. Corso Vittorio Emanuele N. 2, porta 12. 42446 B
**DOMESTICA** con buoni attestati, sappia cucinare, cerca piccola famiglia; buona retribuzione. Presentarsi: magazzino Zenari. S. Maurizio 12. 38025 B
**DOMESTICA** capace, sappia cucinare, cercano coniugi soli; buon trattamento. Presentarsi: 8-16, via Commerciale 352, villa ex Robba. 38091 B
**DOMESTICA** principiante, per coniugi in villa, cercasi. Via Ginnastica 66. 38023 B
**PRESTASERVIZI** per 2 ore dopopranzo, cercasi. Chiozza 51, III, sinistra. 38083 B
**PRIMO** cuoco, un cantiniere e una donna per servizio di cucina, cercansi. Restaurant «Alla Riviera», Barcola 132. 38017 B
**RAGAZZA** brava, abile a tutti i lavori di casa, con buoni attestati, cercasi. Via Boschetto 6, III, porta 8. 38095 B

**Domande d'impiego e di lavoro**
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

**CHAUFFEUR** patentato meccanico, ottime referenze, offresi; eventualmente Provincia. Offerte «Lavoratore» Piccolo. 100 C
**CZECOSLOVACCO** perfetto italiano, tedesco, lingue slave, pratico commercio, assume qualsiasi occupazione. Off. sub «Attività» al Piccolo. 37729 C
**COMMESTIBILISTA** competentissimo, conoscenza lingue, già direttore importante azienda, primarie referenze, assumerebbe direzione buffet, anche fuori Trieste. Offerte sub «Brioni» Piccolo. 38097 C
**GIOVANOTTO** ventitreenne offresi per 5 ore giornaliere, quale piazzista agente, esattore. Offerte sub «Piazzista» Piccolo. 38059 C
**ISTITUTRICE** con perfetta conoscenza tedesco ed italiano, cerca posto. Offerte sub «Lydia» Piccolo. 38043 C
**PERSONA** seria, attiva, lavoratore instancabile, con ottimi attestati, cerca posto fiducia o direzione magazzino consumo. Offerte sub «Fert» Piccolo. 42468 C
**PERSONA** di fiducia, attivissima, conosce l'italiano, tedesco, con cognizioni francese e sloveno, pratico lavori scrittoio e elettro-meccanica, accetterebbe posto verso miti pretese, eventualmente presterebbe cauzione. Offert sub «Attività 13» al Piccolo. 38065 C
**SARTA** tagliatrice diplomata, confeziona prontamente, taglia, prova modelli recentissimi, consegna giornalmente qualsiasi stampo su misura. Rossetti 41, porta 10. 38141 C
**SARTA** confeziona prontamente vestiti elegantissimi per signora. Acquedotto N. 11, I p., destra. 37799 C
**SIGNORINA** con perfetta conoscenza di italiano e tedesco, occuperebbesi quale commessa negozio importante. Offerte sub «Ida» Piccolo. 38041 C
**SIGNORINA** di distinta famiglia, media età, indipendente, parla il perfetto italiano, con istruzione piano e canto a ragazzini, aiuto lavori domestici, cucinare, offresi a distinte famiglie. Emolumento minimo purchè trattamento famigliare. Offerte «Aiuto» al Piccolo. 37963 C
**SPEDIZIONIERE** esperto, stabilimento cicli-motomacchine cucire Milano, ex ufficiale, congedato; offresi subito Trieste. Accetterebbe anche buona rappresentanza. Scrivere possibile carriera, condizioni, non anonimi, Tosiera 077893 R. E. posta restante Brescia. 37777 C

**Posti disponibili - Offerte di lavoro**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

**CHAUFFEUR** per autovettura cercasi. Scrivere indicando referenze e pretese «Serietà» Piccolo. 37951 D
**DATTILOGRAFA** italiano-francese cercasi, presentarsi Piazza Borsa, 4, II, p. destra. 37933 D
**ISTITUTO** bancario cerca uomo di fiducia per guardia notturna. Offerte «N. 5 R. M.» al Piccolo. 38115 D
**RAGAZZI** quattordicenni, apprendisti installatori, cercansi. Rivolgersi: via Lazzaretto vecchio 10. 38003 D
**SCUOLA** moderna Corso 45 - Ginnastica 45, prepara in tre mesi perfetti corrispondenti, contabili, dattilografi. 498 D
**SIGNORINA,** stenodattilografa italiana, anche praticante, viene cercata da primaria ditta commerciale. Offerte sub «Diligenza 214» Piccolo. 42473 D
**SIGNORINA,** indipendente, corrispondente italiana-tedesca e dattilografa, cercasi prontamente per ufficio. Offerte sub «Dattilografa» al Piccolo. 38033 D
**SIGNORINA** corrispondente tedesca cercasi subito. Presentarsi: via Trento 9, magazzino, dalle 10 alle 12. 38047 D
**STENODATTILOGRAFA** italiano-tedesca, cercasi da importante stabilimento industriale. Offerte presentare personalmente dalle 5-6 pom., Piazza Tommaseo 2, Delvecchio. 38015 D

**Camere ammobiliate e pensioni private Richieste**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

**CAMERA** elegante, con comfort, possibilmente ingresso libero, cerca distinto e serio, stabile Trieste, non mestieranti. Gentili offerte sub «Professionista» Piccolo. 38121 E
**CAMERA** a due letti, elegante, con eventuale pensione, cercasi subito. Offerte «N. 1313» al Piccolo. 42470 E
**CAMERA** ammobiliata, con comodo cucina, cercano per maggio coniugi stabili, possibilmente centro. Offerte «Paolo» Piccolo. 38029 E
**STANZA** ingresso libero, centralissima posizione, cerca professore stabile. Offerte «Professore» Piccolo. 38037 E
**STANZA,** possibilmente ammobiliata, cercasi per maggio, paraggi Belpoggio. Offerte: Grandi, Belpoggio 4. 38093 E
**STANZA** bene ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte «Atene» Piccolo. 38109 E
**STANZE** due, uso ufficio, pronte oppure per agosto, cercansi. Offerte «Ufficio» Piccolo. 38139 E
**STANZA** cerca commerciante serio, persona distinta, poco disturbo, per lo più assente. Preferito ingresso libero, causa quiete. Offerte «Anche contratto lungo» Piccolo. 37845 E

**Camere ammobiliate e pensioni private Offerte**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

**CAMERA** scrittoio, ingresso libero, centro, cedesi acquistando merce: saponi, ecc., tutto 13.000. Indirizzo al Piccolo. 38101 F
**PENSIONE** darebbe distinta famiglia a persona stabile; vitto famigliare. Indirizzo al Piccolo. 38085 F
**PRANZO** e cena darebbesi a signori, prezzi modici. Via Chiozza 51, porta 9. 38039 F
**STANZA** vuota, luce elettrica, affittasi per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 38051 F

**Istruzione**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

**CORSO** commerciale accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G
**CORSO** commerciale, accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica, 45. 498 G
**CORSO** commerciale, accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica, 45. 498 G
**CORSO** commerciale, accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica, 45. 498 G
**CORSI** di modista per signore e signorine. Indirizzo al Piccolo. 38007 G
**INGLESE:** corsi e lezioni particolari. Metodo pratico ed intuitivo. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G
**LEZIONI** piano vengono impartite adulti e bambini: allievi che non possedessero piano, potranno ripassare le lezioni dalla propria maestra. Lire 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 37965 G
**LINGUE** corsi e lezioni particolari. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G
**MAESTRA** piano, conosciutissima, educa pazientemente in sei mesi in modo poter suonare pezzi concerto, massima esattezza; prezzo mite. Chiozza 50, pianoterra. 38087 G
**RIPETIZIONI** qualsiasi materia scolastica. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G
**SCUOLA** danza Jaksch: Oggi lezione, dalle 20-22. Sala Roma. 38059 G
**STENODATTILOGRAFIA,** metodo praticissimo, americano, cinque lezioni cinque lire. Coroneo 17, primo. 38127 G
**STENOGRAFIA** metodo Stolze-Schrey, l'unico sistema facile e rapido per la lingua italiana. Scuola Moderna. Corso 45, Ginnastica 45. 798 G

**Oggetti rinvenuti e smarriti**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

**BRACCIALETTO** oro con orologio, fu smarrito tratto via Apiari, volti Roiano: trattandosi cara memoria si prega, verso generosa mancia, di portarlo Via S. Ermacora 31, II, Semitz. 37871 H
**CHI** avesse trovato un pacchetto contenente chiavi è pregato di portarlo alla Delegazione Trasporti Palazzo Ferrovie Stato, ove riceverà competente mancia. 420 H

**Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

**QUARTIERE** 3 camere, comfort, magnifica vista, scambiasi con più grande 5 o 6 stanze e comfort. Rivolgersi Cosulich, Tor S. Piero 14. 42262 I

**Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

**APPARTAMENTINO** ammobiliato, due stanze, cucina, cercano coniugi soli. Offerte sub «Coniugi» Piccolo. 37919 L
**QUARTIERE** 4-6 stanze, bagno, comfort, con terrazza o giardino, ambiente signorile, cerco per agosto, pagando fino 5 mila lire buona uscita. Offerte sub «Appartamento cinquemila» Piccolo. 38013 L
**VILLINO** ammobigliato, comfort, qualsiasi posizione cercasi. Offerte dttagliate sub «Villino 300» al Piccolo. 38011 L
3000 lire regalo a chi procurami appartamento centro, 3 stanze, bagno, camerino, luce elettrica. Indirizzo al Piccolo. 38131 L

**Vendite private d'occasione**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

**APPARTAMENTO** composto di tre o quattro stanze, possibilmente centro, cercasi prontamente, eventualmente comperando mobili e buona uscita. Gentili offerte «Sposi felici» al Piccolo. 38079 M
**ARMADI** artistici veneziani, vasi ed etagères porcellana antica, vendonsi venerdì dalle 15 alle 16, in via Trento (Carradori) 2. 38107 M
**ASSORTIMENTO** ricami moderni, pronti, disegnati. Via Leo 11, IV, sinistra. 38123 M
**BILANCE** bascule, pesi, misure, vendonsi. Ditta Blasi, via Nicolò Machiavelli 8. 42343 M
**CAMERA** da pranzo vendesi vera occasione: deposito Liebermann, Via Miramar 13, Dirimpetto Stazione. 38071 M
**CANE** lupo maschio, bravo guardia, vendesi. S. Nicolò 31, IV. 38077 M
**CAVALLO** baio, puro sangue, sincerissimo, con biroccio adatto, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 37885 M
**COPERTA** di feltro verde per pianino, vendesi. Via Cesare Battisti N. 25, p. I, sinistra, 2-4. 38057 M
**MACCHINA** e conservatore per gelati vendesi. Rivolgersi, Corsi, Buffet Portorose. 777 M
**MATERASSI** di crine animale, paravento, tavolino ovale 1 per 1 ½ mtr. riposò («dormeuse») vendonsi, Deposito Liebermann, via Miramar 13. 38075 M
**MICROSCOPIO** 1325 ingrandimenti vendesi lire 1500. Indirizzo al Piccolo. 38137 M
**OCCASIONE!** Causa immediato sgombero magazzino, vendonsi entro oggi e domani 4000 casse diverse qualità e dimensioni, a prezzo mitissimo. Rivolgersi Via Cassa Risparmio 13, III. 38135 M
**PARTITA** mobiglio usato ed altri utensili vendonsi en bloc, al migliore offerente, dovendosi sgomberare magazzino. Indirizzo: Toso Via Trento 2 (ex Carradori), Angolo Macchiavelli. 38117 M
**PIANOFORTE** Mignon magnifico, marca primaria, vendesi occasione. Ginnastica 7, I, porta 2. 38103 M
**SALOTTINO** di lusso stile Luigi XV vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo: visitare dalle 2-5. 38031 M
**SALOTTO** magnifico ebano e madreperla, uno bagno noce, lavorato a mano, uno in stile harok vendonsi, Deposito Liebermann, Via Miramar 13. 38073 M
**SALOTTO** nero, due statue marmo, con colonne, vendonsi. Gatteri 30, IV, Marchesan. 38105 M
**SELLA** usata donna, vendesi. Sellaio piazza S. Caterina. 42471 M
**STANZA** matrimoniale splendida, moderna, con specchi, marmi, suste, nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 38111 M
**STANZA** pranzo moderna, con divano vendesi. Via Boccaccio 17, porta 15. 38027 M
**STANZA** letto una persona, ottimo stato, vendesi. Carducci 39, porta 14. 38001 M
**TAPPETO** turco antico vendesi. Indirizzo al Piccolo. 38133 M
**«TAVOLAZZI»** usati per magazzino, svariate dimensioni vendonsi. Informazioni Pierluigi da Pelestrina 5, porta 16. 38009 M
**VESTITI** uomo, finissimi; calzoni fantasia, vendonsi, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 37945 M
**VIOLINO** vendesi. Via Ginnastica (Farneto) 30, III. 38049 M

**Acquisti privati d'occasione**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

**BISMUTO** 1 chilo, puro metallico, cercasi. D. Martinelli, Corso Garibaldi 28. 38129 N
**CARTA** vecchia scarto archivi comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina Cartiera Giuliana, Casella 444 Trieste. 35637 N
**MANTELLI** a camere d'aria, pezzi cinque per sorte, 700/65-710/90, ricercansi. Offerte al Piccolo «Camere d'aria». 38125 N
**PELLICCERIE** volpi, faine, conigli, skunks, acquistansi pagando bene. Pellicceria Gatteri, 32. 33653 N
**PIANINO** o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 37041 N
**RIVOLTELLA** cercasi. Offerte Piccolo sub «Browning». 38141 N
**SOFA'** in pelle acquisto. D'Aquino, Ginnastica 7, I. 33099 N

**Commercio ed industria**
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

**ARGENTERIE,** monete, oro, gioie usate, brillanti, pago benissimo. A rate vendo specialità borsette argento. Eseguisco qualunque lavoro giornata. Massima convenienza. Ricco assortimento oreficeria, orologeria. Chiarelli, Perito giurato. Tintore 2, telefono 937. 382 O
**BOTTIGLIE** vuote, rottami di vetro, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi. Scrivere Coen. via Ombrelle, tel. 11-54. 558 O
**CARTE** da giuoco ungheresi vendonsi. Luzzatto, Istituto 3. 814 O
**CHIEDETE** scatola L. 1.10 bollo compreso, Sapone Banfi, con dentifricio gratis, supera tutti saponi toilette per qualità, peso. 10324 O
**DITTA** A. Ramponi, S. Spiridione 6. Assoluta specialità cappelli ed articoli lutto, cappelli di ogni genere, veli, blouse, guanti, cravatte, ecc. 518 O
**MANDOLINI,** chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10158 O


Il marito **dott. Silvio de Milost,** i figli **Pietro, Antonio** e **Filippo de Milost,** i fratelli **Ernesto** e **Luigi conti Dandini,** la sorella **Valeria contessa Dandini,** il cognato **Ruggero de Milost** e le cognate **Clementina ved. Salviati, Adele contessa Dandini** e **Berta de Milost** annunciano, affranti dal dolore, l'immatura perdita della loro adorata

# ADELINA de MILOST
## nata contessa Dandini

che rendeva la sua bell'anima a Dio la notte del 26 corr., munita dei conforti religiosi.

I funerali avranno luogo addì 28 corr. ad ore 16, movendo il mesto convoglio dalla casa di abitazione in via degli Armeni N. 19, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 27 aprile 1920.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Affranti da indicibile dolore, i sottoscritti anche a nome degli altri congiunti, partecipano la morte del loro figlio

## Tuccio (Alberto) Paulin

che volò al cielo dopo brevi sofferenze.

Il funerale dell'indimenticabile angioletto avrà luogo oggi mercoledì 28 corr. alle ore 16, partendo dalla Piazza S. Caterina N. 2.

La desolata madre ANGELINA, assieme alle nonne GIUSEPPINA e MARI[A], le zie e zii, nonchè gli altri parenti.

Trieste, li 27 aprile 1920.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Le congiunte famiglie ALIMONDA PIANI-FAROLFI partecipano agli amici e conoscenti che la spoglia mortale della loro amatissima

## Adele Alimonda ved. Udovicich

decessa in Firenze il 9 dicembre 1919 giungerà quest'oggi, mercoledì 28 aprile alle ore 9, nella sua città redenta, direttamente al cimitero di Sant'Anna, ove troverà la desiata pace accanto ai suoi cari.

## Ringraziamento

La sottoscritta esprime col questo mezzo le sue più sentite grazie a tutte quelle persone, che in vario modo, sia con l'invio di fiori, sia con la partecipazione ai funerali, vollero onorare la cara memoria del suo indimenticabile

## Estinto

### Famiglia BORGNOLO


**MACCHINARIO,** torni nuovi ed usati, trapani a motore, macchinario per legno, manerini per tornio, utensileria ed ordegni in genere, metalli, colori Zonca ecc. vende Francesco Camerini Società a. g. l. Via Lazzaretto Vecchio 1[…] 37593 O
**MUSICISTI!** Spedite subito vaglia di lire 2.[…] alla Premiata Ditta A. Fornari di Pesaro e riceverete un attraente regalo sorpresa! 42380 O
**NON** dimenticate, tenere sempre in casa la Certosina Acquavite medicinale di aromi deliziosi. Vi preserverete specialmente d'estate da ogni malattia infettiva. Domandatela ovunque. Deposito all'ingrosso, Macorig e C. Trieste. 37697 O
**OCCASIONE!** 160 letti a cavalletto in ferro, letti in ferro con susta metallica e 20 sgabelli vendonsi prontamente. S. Giovanni di Guardiella 531. 37887 O
**PIETRINE** focaie (qualsiasi quantitativo), acquista Agi, via Milano 14, secondo. 37935 O
**SAPONE** uso famiglia, vendesi, forte ribasso. Chiedere listino Saponificio Busalla. 42051 O
**TUBI** metallici, flessibili «Hjdra» originali per gas, acqua, vapore, olii, nafte, Sinigaglia Via Andrea Doria 8, Torino. 42315 O

**Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori**
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

**AGENTI,** guadagno sicuro, cercansi ovunque. Scrivere: Prini, XX ettembre 77, Catania (Sicilia). 42437 P

**Sport: Automobili, biciclette e vari**
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

**CAMION** primaria marca 35/45 H.P., portata [...] quintali, vendesi. Sub: «Massima efficenza» Piccolo. Intermediari esclusi. 38081 Q
**MOTO** «Harley-Davidson» con «side-cars», quasi nuova, tromba, faro elettrico, segna velocità e chilometri, vendesi in giornata. Rivolgersi Garage Excelsior, via Galileo Galilei 14. 38067 Q
**MOTORI** nuovi, usati e guasti, corrente alternata, da uno a otto cavalli, acquistansi. Offerte «Motori» Piccolo. 38045 Q

**Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie**
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

**ARREDAMENTO** caffè, elegante, completo, prezzo lire 65.000 vendesi. Magazzino Prem, Trieste via Genova 5. 38061 R
**CAPITALISTI** forti, disposti impiego costituenda società di commercio cercansi. Offerte sub «Affare serio» al Piccolo. 42469 R
**CAPITALISTI** cercansi finanziamento buone operazioni commerciali. Scrivere «Espor-Import» Piccolo. 38635 R
**SOCIO** con capitale 50-60 mila entrerebbe come non attivo in azienda seria con garanzia. Offerte soltanto serie non anonime sotto «Seria garanzia» al giornale. 38053 R
**SPACCIO** vini vendesi. Luzzatto, Istituto 3. 813 R

**Acquisti e vendite di case e terreni**
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

**ACQUISTANSI,** vendonsi: case, ville, villini, poderi, tenute, tutta Italia. Elenco vendite lire [...] Chiedere giornale «Proprietario», via Tritone [...] Roma. 10252 S
**VILLA** signorile città, grande, comfort, stalla, rimessa, vendo L. 160.000. Offerte «Città» al Piccolo. 38019 S
**VILLA** città 9 stanze, 2 cucine, comfort, spazioso giardino coltivato, vendesi occasione 300.000 lire nette. Indirizzo Piccolo. 38021 S
**VILLINO** o casetta con orto, con 5-6 locali, acqua, gas, rimessa, su strada carrozzabile, vicino città, acquisterebbesi. Esclusi mediatori. Offerte sotto «Villino 100» al giornale. 38055 S

**Diversi**
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

**ANIM.** Vivo nella dolce speranza della Vostra promessa. Bravo! Saluti. 38081 U
**NON** cercate vedermi, portate vostra croce, se pesa fatevi aiutare!!! 42467 U
**PERSONA** che si recasse a Graz, affiderebbe incarico trasportare a Trieste un baule con pochi indumenti e libri. Nessuna seccatura doganale. Per compenso e istruzioni indirizzo Piccolo. 38063 U
**PREGO** quel signore che ieri mattina vicino Municipio ha scambiato un oggetto, di ritornarlo. Scrivere «Fiume» Piccolo. 38119 U
**TRENTUNENNE,** serio, solo, ottima posizione finanziaria, desidera conoscere colta signorina, scopo matrimonio. Indirizzare «F. L. 13» Piccolo. 37909 U